

COMUNICATO STAMPA

VERONENSIS, IL PROGETTO FOTOGRAFICO CHE RACCONTA LA CITTA' ATTRAVERSO PIU' DI CENTO VOLTI. DUE GIORNI DI MOSTRA A PALAZZO VERITA' POETA.

*L'8 e il 9 novembre a Palazzo Verità Poeta in esposizione il progetto fotografico di Leonardo Ferri.
Un libro e una mostra che diventano patrimonio collettivo e memoria visiva della città.*

Verona raccontata dai suoi volti, dalle storie e dai legami che la attraversano. Il tutto cristallizzato in scatti d'autore raccolti in unico volume. È questa l'anima di **Veronensis**, il progetto fotografico di **Leonardo Ferri**, fotografo toscano di origine ma veronese d'adozione, che sarà presentato **venerdì 7 novembre, ore 17.30, a Palazzo Verità Poeta** in un evento promosso dall'**Associazione Culturale Historia APS** con la partecipazione di **ABEO Verona** e di molti dei suoi protagonisti. Un **ritratto collettivo e intimo**, capace di fissare nel tempo la bellezza quotidiana di Verona e delle persone che la rendono viva. Un mosaico di volti – noti e meno noti – scelti per rappresentare la pluralità e la vitalità di Verona: uomini e donne di cultura, di impresa, di sport, di arte, ma anche persone comuni, che incarnano a loro modo la **veronesità**. Tra i soggetti immortalati figurano l'imprenditore Michele Bauli, Bruno Giordano e Filippo Manfredi di Fondazione Cariverona, musicisti come Edoardo Strabbioli (pianista) o Alberto Martini (primo violino concertatore) ma anche persone meno sotto i riflettori come il fabbro Alessandro Ceoletta e personaggi indimenticabili come Leopoldo Conforti, ricordato come il re delle chiavi e delle cassaforti.

Veronensis è un **libro fotografico** e una **mostra a ingresso libero (8 e 9 novembre, dalle 10 alle 20)**, ma soprattutto l'**atto primo** di un racconto collettivo. **130 ritratti in bianco e nero**, frutto di un anno di lavoro, che compongono una narrazione viva e corale della città. *«Questo progetto nasce come un gesto di gratitudine – spiega Leonardo Ferri – perché Verona mi ha accolto come un figlio. Sono arrivato qui dieci anni fa e questa città è diventata la mia casa. Con “Veronensis” ho voluto restituire qualcosa, raccontando la mia storia attraverso le storie di chi la rappresenta e la compone».*

Nato a settembre 2024 per celebrare i primi dieci anni di vita di Ferri in terra scaligera, **Veronensis** imprime su pellicola un tempo, dei volti e dei passaggi epocali della città. Un **ritratto collettivo e intimo** capace di fissare nel tempo la bellezza quotidiana di Verona e delle persone che la rendono viva. Un'opera che, nel tempo, diventerà **memoria condivisa** di un'epoca e testimonianza di una città che si riconosce nella propria comunità. *«Non volevo fosse un progetto verticale, autocelebrativo – racconta Ferri – ma un lavoro orizzontale, fatto da e per i veronesi. Tutte le persone coinvolte hanno partecipato attivamente, contribuendo anche con la propria fiducia e la segnalazione, a loro volta, di altri “volti simbolo”. Per questo dico che Veronensis non è un lavoro a quattro mani, ma a 260 mani. Tante quanti i soggetti che ho avuto l'onore di incontrare e di scattare nella loro routine e talvolta in situazioni inusuali. Quello che presenteremo è solo il primo volume di altri. La considero una missione personale e collettiva che ogni volta andrà anche a sostenere cause sociali del territorio».*

Il volume è stato interamente autofinanziato e vive della partecipazione delle persone coinvolte e della loro volontà di condividere. Una scelta che sottolinea il valore etico e civico dell'iniziativa, che si completa in un **gesto solidale**: i proventi derivanti dalla vendita del libro, al netto delle spese di realizzazione, saranno devoluti ad **ABEO Verona – Associazione Bambino Ematopatico Oncologico**, a sostegno dei bambini in cura e delle loro famiglie. Con una donazione minima consigliata di 50 euro sarà possibile avere in regalo il libro-catalogo della mostra, contribuendo direttamente a una causa che unisce arte e solidarietà.